



**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N.8
AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI
SETTORE N.6**

Qualità e Promozione delle Produzioni Agricole e delle Attività Agrituristiche, Agricoltura Sociale

DECRETO DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

(assunto il 20/04/2017 prot. n. 301)

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

n._4304 del 26/04/2017

**Oggetto: Legge 141/2015 “Disposizioni in materia di Agricoltura Sociale” Art.7:
Istituzione Osservatorio Regionale sull’Agricoltura Sociale- Approvazione
delle modalita’ organizzative e di funzionamento-**

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

Vista la L.R. n. 7 del 13/5/1996 recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla Dirigenza Regionale*” ed in particolare l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;

Vista la D.G.R. n. 2661 del 21/6/1999 recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7 del 13/5/1996 e dal D.Lgs. n. 29/93*” e successive modifiche ed integrazione.

Visto l’art. 1 del D.P.G.R. n. 354 del 24.6.99 relativo alla separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione, come modificato dal D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000 ;

Vista la D. G. R. N° 19 del 05/02/2015 e la D.G.R. n. 111 del 17/04/2015 di approvazione della nuova macrostruttura” della Giunta Regionale;

Vista la D.G.R. N° 24 del’11/02/2015 con la quale è stato conferito l’incarico all’Ing. Carmelo Salvino di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento n.6 , “Agricoltura e Risorse Agroalimentari” ora Dipartimento N°8;

Vista la D.G.R. n.541 del 16/12/2015 avente per oggetto”Approvazione nuova struttura organizzativa della G.R. e metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali”;

Vista la D.G.R. n.271 del 12/07/2016 avente per oggetto “Nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con delibera n.541/2015 e ss.mm.ii – Determinazione andata in vigore”

Visto il D.D.G n.7955 del 06/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente del Settore n.6 alla Dr.ssa Alessandra Celi;

VISTE:

- La legge 18 agosto 2015, n.141, recante “*Disposizioni in materia di agricoltura sociale*”;
- La L.R. n° 14 del 30 aprile 2009 “*Nuova disciplina per l’esercizio dell’attività agrituristica, didattica, e sociale nelle aziende agricole*” con la quale la Regione Calabria ha disciplinato l’agriturismo, l’attività didattica e le fattorie sociali;

ATTESO che la Legge n.141 del 18 agosto 2015 “*Disposizioni in materia di agricoltura sociale*” ha chiarito il campo di applicazione definendo l’Agricoltura Sociale quale insieme delle attività esercitate dagli imprenditori agricoli e dalle cooperative sociali dirette a realizzare:

- a) inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;
- b) prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l’utilizzazione delle risorse dell’agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;
- c) prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l’ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante;
- d) progetti finalizzati all’educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l’organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica;

VISTA la DGR n° 511 del 26/12/2016 con la quale è stato istituito l’Osservatorio regionale sull’agricoltura Sociale in Calabria, in applicazione dell’art. 7 della L.141/2015, presso il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari al quale sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) la definizione di linee guida per l'attività delle istituzioni pubbliche in materia di agricoltura sociale, con particolare riferimento a criteri omogenei per il riconoscimento delle imprese e per il monitoraggio e la valutazione delle attività di agricoltura sociale, alla semplificazione delle procedure amministrative, alla predisposizione di strumenti di assistenza tecnica, di formazione e di sostegno per le imprese, alla definizione di percorsi formativi riconosciuti, all'inquadramento di modelli efficaci, alla messa a punto di contratti tipo tra imprese e pubblica amministrazione;
- b) il monitoraggio ed elaborazione delle informazioni sulla presenza e sullo sviluppo delle attività di agricoltura sociale nel territorio regionale, anche al fine di facilitare la diffusione delle buone pratiche;
- c) la raccolta e valutazione coordinata delle ricerche concernenti l'efficacia delle pratiche di agricoltura sociale e loro inserimento nella rete dei servizi territoriali;
- d) la proposta di iniziative finalizzate al coordinamento e alla migliore integrazione dell'agricoltura sociale nelle politiche di coesione e di sviluppo rurale;
- e) proposta di azioni di comunicazione e di animazione territoriale finalizzate al supporto delle iniziative delle regioni e degli enti locali;

PRESO ATTO che fanno parte dell'Osservatorio sull'Agricoltura Sociale un rappresentante di:

1. Soggetti istituzionali regionali: Dipartimento Agricoltura e risorse Agroalimentari, Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, Dipartimento Tutela della Salute e Politiche sanitarie, Dipartimento Turismo e beni culturali, Istruzione e Cultura, Dipartimento Presidenza;
2. Soggetti Pubblici: ANCI, UPI, Ufficio scolastico Regionale, Provveditorato regionale Amministrazione Penitenziaria (PRAP) e l'Ufficio per l'esecuzione penale esterna (UEPE), Centri di Giustizia Minorile (CGM), ARSAC;
3. Organismi intermedi rappresentativi di interessi collettivi: Organizzazioni Professionali Agricole, AIAB (ass. italiana agricoltura biologica), Forum Terzo Settore, Legacoop, AssoGal, Forum Regionale sull'Agricoltura Sociale, Confcooperative, CSV, Rete delle Fattorie Sociali, CREA PB Calabria;
4. Altri soggetti rappresentativi che manifesteranno la volontà di partecipare ai lavori dell'Osservatorio sull'A.S.

STABILITO :

- che la Presidenza spetta al Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura o un suo delegato;
- che tutti gli adempimenti che si renderanno necessari sono a cura del Dipartimento Agricoltura con apposito Decreto del Dirigente Generale;
- che la partecipazione ai lavori dell'Osservatorio non dà luogo alla corresponsione di compensi, gettoni, emolumenti, indennità o rimborsi di spese comunque denominati.

RILEVATA la necessità di approvare le modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Osservatorio;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

SU PROPOSTA del Dirigente responsabile del Settore ed espressa dichiarazione dello stesso di legittimità e regolarità del presente atto resa alla luce dell'istruttoria effettuata;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente confermate per costituirne parte integrante e sostanziale del presente atto:

- **Di Approvare** le modalità organizzative ed il funzionamento dell'Osservatorio regionale sull'agricoltura sociale in Calabria, ai sensi dell'art. 7 della L.141/2015, presso il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari allegato al presente decreto per farne parte integrante;
- **Di Stabilire** che tutti gli adempimenti che si renderanno necessari sono a cura del Dipartimento Agricoltura con apposito Decreto del Dirigente Generale;
- **Di Notificare** il presente provvedimento a cura del Dipartimento n.8 a:
 - Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, Dipartimento Tutela della Salute e Politiche sanitarie, Dipartimento Turismo e beni culturali, Istruzione e Cultura, Dipartimento Presidenza;
 - ANCI, UPI, Ufficio Scolastico Regionale, Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria (PRAP) e l'Ufficio per l'esecuzione penale esterna (UEPE), Centri di Giustizia Minorile (CGM), ARSAC;
 - Organismi intermedi rappresentativi di interessi collettivi: Organizzazioni Professionali Agricole, AIAB (Ass. italiana agricoltura biologica), Forum Terzo Settore, Legacoop, AssoGal, Forum Regionale sull'Agricoltura Sociale, Confcooperative, CSV, Rete delle Fattorie Sociali, CREA PB Calabria;
- **Di Provvedere** alla pubblicazione (integrale) del provvedimento sul B.U.R.C. a cura del Dipartimento ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento 8;
- **Di Disporre** che il presente decreto sia pubblicato sul sito istituzionale della Regione Calabria, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Dirigente del Settore
D.ssa Alessandra Celi

Il Direttore Generale Reggente
Ing. Carmelo Salvino

Allegato al DDG _____ del _____

MODALITA' ORGANIZZATIVE ED FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULL'AGRICOLTURA SOCIALE

Organizzazione e convocazione

Sono componenti dell'Osservatorio i Direttori Generali o loro delegati dei Dipartimenti della Regione Calabria individuati con DGR n°511/2016;

Tutti gli altri enti e organismi pubblici e privati, indicati dalla DGR n°511/2016 quali membri dell'Osservatorio, dovranno designare almeno due rappresentanti di cui uno titolare ed uno supplente. La costituzione definitiva dell'Osservatorio con indicazione nominativa di tutti i componenti titolari e supplenti è a cura del Dipartimento Agricoltura con apposito decreto del Direttore Generale.

La sede dell'Osservatorio è ubicata presso la Cittadella Regionale, Viale Europa, Loc. Germaneto, 88100 – Catanzaro. Le riunioni saranno tenute di norma presso la suddetta Cittadella Regionale, tuttavia il Presidente, in virtù di specifiche esigenze, può convocare riunioni in sedi e luoghi diversi. Oltre che su iniziativa del Presidente o del suo delegato, le riunioni possono essere convocate a seguito di richiesta presentata da almeno un terzo dei componenti l'Osservatorio. In tal caso il Presidente o il suo delegato stabilisce per la riunione una data non successiva a 15 (quindici) giorni lavorativi decorrenti dalla ricezione della richiesta.

L'Osservatorio, per assolvere ai compiti di cui alla DGR 511/2016, è convocato almeno una volta l'anno.

Partecipazione e assenze

Ciascuno dei componenti può essere sostituito, in caso di impedimento, da un componente supplente appositamente designato.

In relazione alle specificità degli argomenti in discussione, il Presidente o il suo delegato, anche su richiesta dei componenti dell'Osservatorio, può invitare alle riunioni esperti con competenze settoriali.

In caso di assenza ingiustificata del componente designato per tre riunioni consecutive, si provvederà alla sostituzione dello stesso.

Obblighi dei componenti

I componenti, all'atto della designazione devono dichiarare, pena la decadenza, l'esistenza di rapporti che possano configurare conflitto di interessi.

I componenti sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione in merito alla presenza o meno di possibili conflitti di interesse. In presenza di conflitto di interesse il membro interessato è tenuto a dichiarare i temi oggetto del conflitto e a sottoscrivere un impegno ad astenersi dal formulare pareri e valutazioni in merito.

Per i componenti che siano dipendenti pubblici si richiama il Codice di comportamento di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n.62. Per gli altri componenti si richiama il Codice di comportamento approvato dall'ente o struttura di appartenenza, ove esistente e attinente, da depositare agli atti dell'Osservatorio, cui è fatto rinvio.

Ai fini del raggiungimento dei compiti attribuiti all'Osservatorio dalla DGR n°511/2016 i componenti si impegnano a:

- Garantire la continuità della presenza;

- Definire un'agenda di lavoro e fornire le informazioni atte a consentire all'Osservatorio di esprimere pareri e suggerimenti motivati;

I componenti dell'Osservatorio restano in carica fino a nuova designazione dell'Ente rappresentato.

Funzionamento

Per assicurare il funzionamento ed il regolare svolgimento dei compiti dell'Osservatorio il Presidente si avvale di una segreteria le cui funzioni sono garantite almeno da un funzionario Area "D" del Dipartimento Agricoltura e/o di altro Dipartimento regionale, nonché da ulteriore personale appositamente nominati.

La segreteria provvede ad effettuare le convocazioni in formato elettronico almeno 10 (dieci) giorni prima, specificando l'ordine del giorno ed allegando la documentazione necessaria.

La partecipazione alla riunione del componente titolare o supplente deve essere confermata alla segreteria dell'Osservatorio, così come l'eventuale defezione, almeno 5 (cinque) giorni prima della seduta.

Votazione

Alle riunioni dell'Osservatorio possono di volta in volta essere convocati i componenti interessati per materia. L'Osservatorio può invitare anche soggetti esterni allo stesso, in qualità di esperti in materie oggetto di discussione la cui partecipazione non comporta oneri a carico dell'Amministrazione Regionale.

Le riunioni dell'Osservatorio si intendono validamente costituite con la presenza di almeno la metà più uno dei convocati, oltre al Presidente o al suo delegato.

Le deliberazioni sono valide se approvate con un numero di voti che rappresenti almeno la maggioranza dei presenti.

Gli aventi titolo al voto che intendono dissociarsi dal parere deliberato a maggioranza devono chiedere che sia fatta menzione nel verbale del proprio dissenso. In mancanza di tale richiesta, il parere di ogni componente si intende conforme a quello deliberato.

Verbale

Della riunione dell'Osservatorio è redatto verbale a cura della Segreteria ed è sottoscritto dal Presidente e dal funzionario regionale con funzioni di Segretario.

Il verbale di ogni seduta viene trasmesso in formato elettronico dalla Segreteria dell'Osservatorio entro 10 (dieci) giorni dalla seduta ai componenti che, entro i 5 (cinque) giorni successivi, possono proporre eventuali modifiche. In mancanza il verbale si intende approvato.

Nel caso di richiesta di modifiche, il verbale di cui al comma precedente viene presentato per l'approvazione nella seduta successiva prima dell'inizio della seduta stessa.

Il verbale così come approvato è trasmesso dalla Segreteria dell'Osservatorio ai componenti entro 10 (dieci) giorni dalla seduta.

I verbali delle riunioni dell'Osservatorio sono tenuti in un apposito registro cronologico presso la Segreteria dello stesso, vidimato dal Presidente e dal Segretario.

Disposizioni finali

Al funzionamento dell'Osservatorio si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

La partecipazione all'Osservatorio non dà luogo alla corresponsione di compensi, gettoni, emolumenti, indennità o rimborsi di spese comunque denominati.